



COMUNE DI CARBONARA SCRIVIA
(Provincia di Alessandria)

***NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
ANNI 2021-2023***

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione cognita al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Con riferimento agli stanziamenti di entrata le previsioni sono state effettuate secondo i seguenti criteri.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

NUOVA IMU

La Legge di Bilancio 2020 ha abolito dal 1° gennaio 2020 la IUC (*ad eccezione della TARI*) sostituita dalla nuova imposta che unifica IMU e TASI, mantenendo l'esenzione già prevista per IMU e TASI per la prima casa (salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9), quella definita come abitazione principale.

Nelle more dell'attuazione delle disposizioni concernenti la revisione della disciplina relativa al sistema estimativo del catasto dei fabbricati, di cui all'articolo 2 della legge 11 marzo 2014, n. 23, è stata istituita un'imposta municipale sugli immobili (Nuova IMU) che sostituisce l'imposta municipale propria (IMU) e il tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La previsione, per l'anno 2021, dell'entrata da IMU è stata effettuata tenendo conto dell'andamento storico; è però sicuramente da monitorare durante l'anno in ragione dei riflessi che l'emergenza Covid-19 può avere sul gettito.

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Il Comune di Carbonara Scrivia si è avvalso, nel 2020, della facoltà concessa dall'art. 107, comma 5, del decreto legge n° 18/2020, convertito con modificazioni nella legge n° 27/2020, confermando mediante delibera di Consiglio Comunale n° 8 del 26/05/2020, le tariffe Tari applicate per l'anno 2019. Con Delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 29/12/2020 ha preso atto del Piano Economico Finanziario per l'anno 2020 redatto secondo i criteri ARERA trasmesso dall'ente di governo dell'ambito (C.S.R.), in data 19/09/2020 (Prot. n. 2427, 2428 e 2455). Il P.E.F. 2020 trasmesso non risultava di molto differente dal PEF 2019.

L'Amministrazione Comunale, anche per l'anno 2021, ha deciso di mantenere la TARI e poichè l'Ente di governo dell'ambito non ha, ad oggi, ancora trasmesso il Piano Economico Finanziario 2021, necessario per poter procedere con la definizione delle tariffe contestualmente all'approvazione del Bilancio, si ritiene opportuno considerare il P.E.F. 2020 approvato con Delibera C.C. n. 25 del 29/12/2020 come P.E.F. iniziale 2021. Il P.E.F. 2021 elaborato secondo i criteri ARERA verrà presentato al Consiglio Comunale nei termini previsti dalla normativa.

Compartecipazione di tributi

Nel triennio 2021-2023 viene confermata in misura dello 0,5% l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef.

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

Nel 2021, è stato rideterminato il Fondo di Solidarietà Comunale, in € 176.314,48.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Da segnalare i contributi non fiscalizzati da federalismo municipale, quelli spettanti per fattispecie specifiche di legge. Nei trasferimenti correnti viene stanziato anche il contributo provinciale dovuto per l'assistenza scolastica.

Entrate Extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi (servizio scuolabus, mense scolastiche, luce votiva e doposcuola). Sono state previste da quest'anno delle esenzioni/riduzioni per le fasce con ISEE più basso nei riguardi dell'accesso al servizio mensa scolastica. È da tenere monitorato l'impatto che queste esenzioni possono avere sull'entrata da refezione scolastica.

Nel 2021 è stato istituito dalla Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020) il Canone Unico Patrimoniale.

Contributi agli investimenti

Sono previsti contributi statali.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, queste entrate sono state interamente destinate al finanziamento di spese per investimento.

Accensione di Mutui e prestiti

Non è prevista l'assunzione di mutui nel triennio 2021 – 2023.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il relativo ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è iscritto in bilancio per i proventi da luci votive, proventi da accertamenti tributari e proventi da TARI.

Spesa corrente

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio;
- Interessi, su mutui in ammortamento, attualmente tutti a tasso fisso;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete.

In generale le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico. Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Spesa di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti ricomprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento. I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo cronoprogramma dei lavori.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

1. per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:
 - effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
 - previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
2. per quanto riguarda la spesa in relazione a:
 - ai debiti maturati;
 - flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.);
 - scadenze contrattuali;
 - cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria. Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di rispettare gli equilibri finali di bilancio.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Garanzie prestate dall'ente

L'Ente non ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, alcuna garanzia fideiussoria.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Elenco degli organismi partecipati

Con d.c.c. n. 24/2020 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipate di cui all'art. 24 D. Lgs. N. 175/2016, al 31.12.2019:

DENOMINAZIONE	SEDE	% PART. DIRETTA	% PART. INDIRETTA
S.R.T. SPA	Novi Ligure (AL)	0.48	0.00
GIAROLO LEADER SRL	Stazzano (AL)	0.04	0.00
AMIAS	Novi Ligure (AL)	0.87	0.00
IREN LABORATORI SPA	Genova	0.00	0.01
GESTIONE ACQUA SPA	Cassano Spinola (AL)	0.00	0.03



Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Barbara Torriglia